



Lo Stato per il 60%, dell' IRI per il 20% e della Previdenza Sociale per il 20%.

L'A.G.I.P. conosciuto l'esito della perizia, ha insistito perché il mutuo sia concesso nella somma totale richiesta di L. 1.500 milioni.

Nella situazione susposta la differenza di 150 milioni potrà essere concessa a mutuo ove l'A.G.I.P. presti altre idonee garanzie, anche mediante iscrizione di ipoteca di 1° grado su altra nave in esercizio, potendo cioè rientrare nella concessa autorizzazione ministeriale.

Per quanto concerne la clausola assicurativa, che normalmente viene inserita in tutti i contratti di mutuo, giusta delibera di Consiglio del 23 giugno 1949, l'A.G.I.P. ha fatto presente che, in fatto, l'Arnicida già si serve, per le sue esigenze assicurative, quasi esclusivamente delle Compagnie del Gruppo IRI, ma che, per ovvie ragioni di opportunità e riservatezza, gradirebbe che la questione non formasse oggetto di apposita clausola contrattuale.

Trattandosi, come si è detto, di impor-